



FONDO PENSIONE
COMPLEMENTARE
DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia



Roma, Via Nizza, 35



06/ 68 93 545



www.fondogiornalisti.it/contatti-2/
fondogiornalisti@pec-giornalisti.it



www.fondogiornalisti.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/10/2023)

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.fondogiornalisti.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 26/05/2023)

Premessa

- Quale è l'obiettivo** FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è un **fondo pensione preesistente** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**.
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).
- Come funziona** FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
- Come contribuire** Se aderisci al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto la tua posizione verrà alimentata dal **tuo contributo**, dal **contributo dell'azienda** e dal **TFR futuro**.
- Quali prestazioni puoi ottenere**
- **RENDITA e/o CAPITALE** – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
 - **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per *malattia*, in ogni momento; (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa*, dopo 8 anni; (fino al 30%) per *altre cause*, dopo 8 anni;
 - **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nello Statuto;
 - **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.
- Trasferimento** Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
- I benefici fiscali** Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



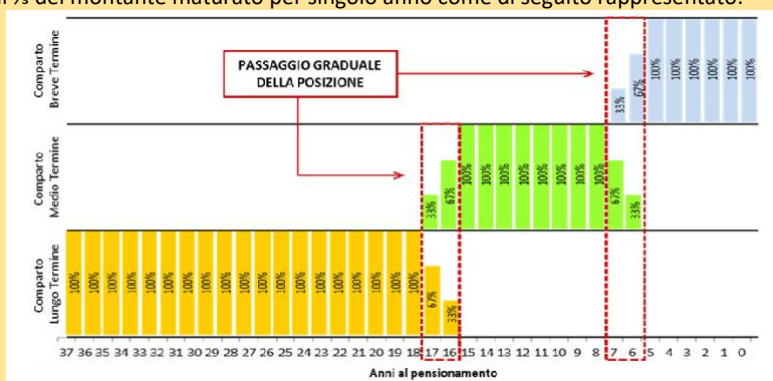
Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **4 comparti** e/o un **Piano di Investimento life-cycle**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
COMPARTO GARANTITO (gestione separata)	Garantito	NO	Comparto TFR per adesioni tacite
COMPARTO BREVE TERMINE	Obbligazionario misto	NO	Comparto di default in caso di RITA
COMPARTO MEDIO TERMINE	Obbligazionario misto	NO	
COMPARTO LUNGO TERMINE	Azionario	NO	
PIANO DI INVESTIMENTO LIFE-CYCLE			Comparto di default per nuove adesioni

☑ In termini generali al fine di ottimizzare l'obiettivo previdenziale il piano "life-cycle" prevede il seguente utilizzo dei Comparti: all'ingresso nel FP e fino a 18 anni dal pensionamento nel FP investimento nel Comparto Lungo Termine, da 17 anni e fino ad 8 anni dal pensionamento investimento nel Comparto Medio Termine ed infine a 7 anni dal pensionamento investimento nel Comparto Breve Termine. Il movimento tra i comparti è impostato a scadenze predeterminate rispetto agli anni rimanenti al pensionamento, tuttavia, ciò avviene in forma graduale a partire dal biennio precedente il trasferimento della posizione ad altro comparto nella misura di $\frac{1}{3}$ del montante maturato per singolo anno come di seguito rappresentato.



^(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.

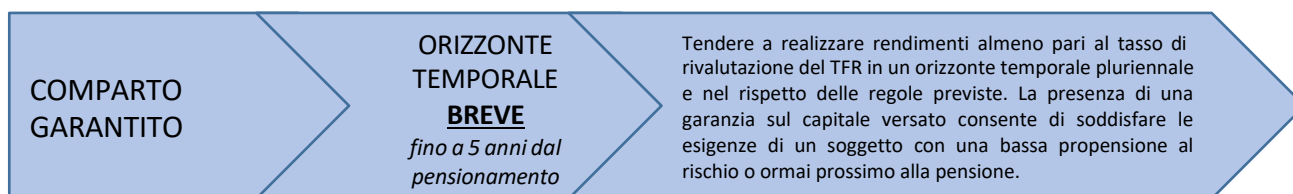


Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento'** (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'), che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.fondogiornalisti.it).

Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.

I comparti

COMPARTO GARANTITO⁽¹⁾

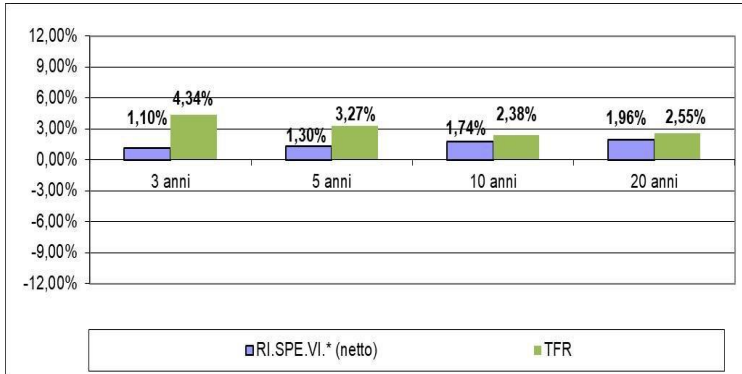


⁽¹⁾ Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

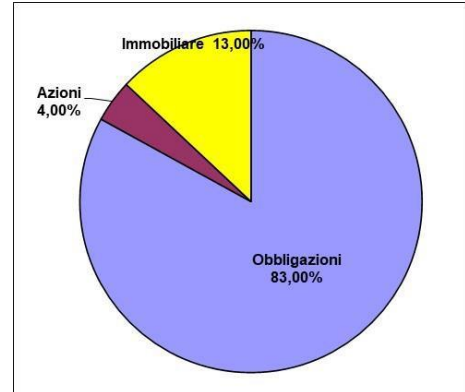
- **Garanzia:** presente. È garantito il capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e riscatti parziali alla scadenza del contratto e al verificarsi dei seguenti eventi:
 - ✓ esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, a condizione che sussistano i requisiti di cui all'art.11 comma 2 del d.lgs. 252/2005;
 - ✓ riscatto per decesso;
 - ✓ riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di 1/3;
 - ✓ riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;

- ✓ anticipazione per spese sanitarie nella misura stabilita dalla normativa vigente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/05/2018
- **Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):** 57.057.898,50
- **Rendimento netto del 2022:** 1,11%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

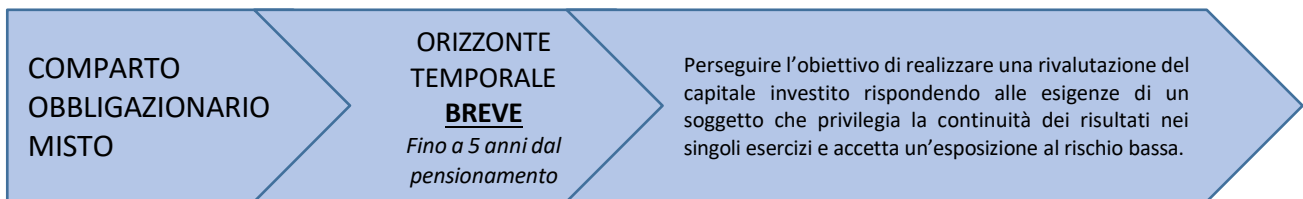


Composizione del portafoglio al 31.12.2022



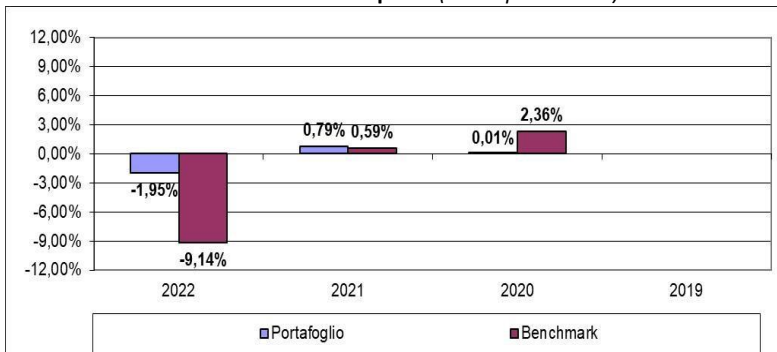
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

COMPARTO BREVE TERMINE

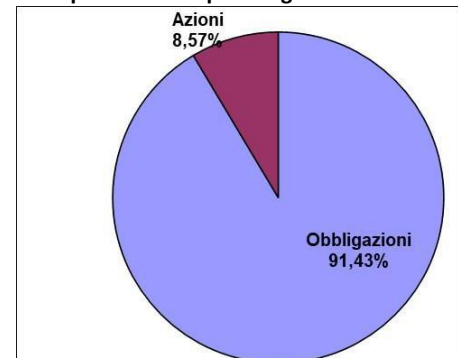


- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/07/2020
- **Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):** 11.068.545,61
- **Rendimento netto del 2022:** -1,95%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2022



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

COMPARTO MEDIO TERMINE

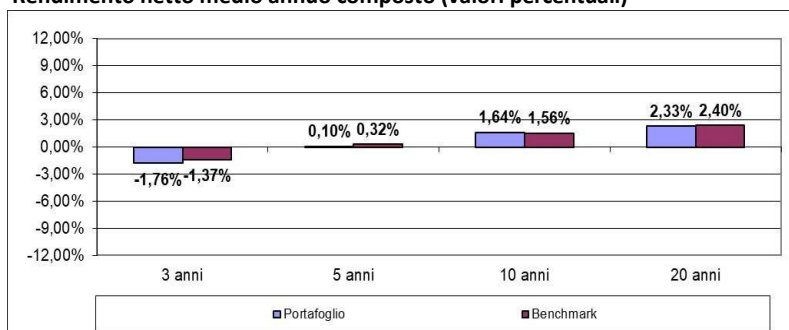
**OBBLIGAZIONARIO
MISTO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO
tra 5 e 10 anni
dal pensionamento**

Perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 31/12/2002
- **Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):** 383.748.750,94
- **Rendimento netto del 2021:** -11,76%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2022



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

COMPARTO LUNGO TERMINE

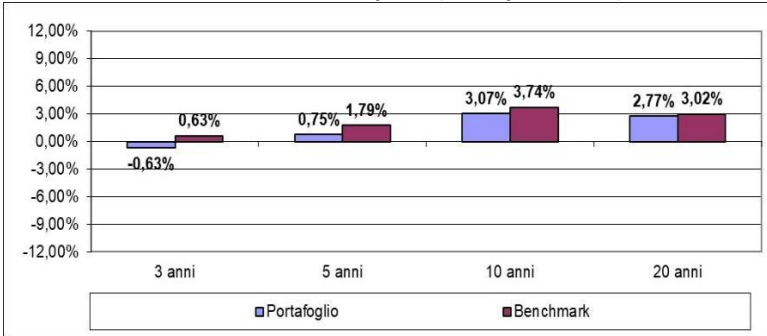
**COMPARTO
AZIONARIO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO
oltre 10 anni dal
pensionamento**

Perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli

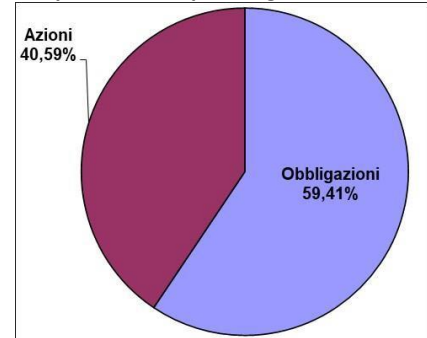
- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 31/12/2002
- **Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):** 227.845.941,4
- **Rendimento netto del 2021:** -13,72%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Composizione del portafoglio al 31.12.2022



Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione⁽²⁾

PRESTAZIONI UOMINI

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	COMPARTO GARANTITO		COMPARTO BREVE TERMINE	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 121.552,65	€ 4.652,03	€ 146.531,32	€ 5.608,00
	40	27	€ 82.308,02	€ 3.265,33	€ 94.463,55	€ 3.747,56
€ 5.000	30	37	€ 243.105,30	€ 9.304,05	€ 293.062,65	€ 11.216,01
	40	27	€ 164.616,04	€ 6.530,66	€ 188.927,10	€ 7.495,13
versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	COMPARTO MEDIO TERMINE		COMPARTO LUNGO TERMINE	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 152.774,20	€ 5.846,93	€ 161.857,58	€ 6.194,56
	40	27	€ 97.384,63	€ 3.863,45	€ 101.561,46	€ 4.029,15
€ 5.000	30	37	€ 305.548,41	€ 11.693,86	€ 323.715,16	€ 12.389,13
	40	27	€ 194.769,26	€ 7.726,90	€ 203.122,92	€ 8.058,31

PRESTAZIONI DONNE

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	COMPARTO GARANTITO		COMPARTO BREVE TERMINE	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 121.552,65	€ 4.652,03	€ 146.531,32	€ 5.608,00
	40	27	€ 82.308,02	€ 3.265,33	€ 94.463,55	€ 3.747,56
€ 5.000	30	37	€ 243.105,30	€ 9.304,05	€ 293.062,65	€ 11.216,01
	40	27	€ 164.616,04	€ 6.530,66	€ 188.927,10	€ 7.495,13
versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	COMPARTO MEDIO TERMINE		COMPARTO LUNGO TERMINE	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 152.774,20	€ 5.846,93	€ 161.857,58	€ 6.194,56
	40	27	€ 97.384,63	€ 3.863,45	€ 101.561,46	€ 4.029,15
€ 5.000	30	37	€ 305.548,41	€ 11.693,86	€ 323.715,16	€ 12.389,13
	40	27	€ 194.769,26	€ 7.726,90	€ 203.122,92	€ 8.058,31

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo https://www.fondogiornalisti.it/wp-content/uploads/2022/05/N_Regolamento_rendite.pdf. Sul sito web di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI (www.fondogiornalisti.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 30 giorni dalla ricezione del Modulo, FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti trasmette, entro il 30 giugno di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell' intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito *web* (www.fondogiornalisti.it). È inoltre disponibile, sul sito *web* della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



FONDO PENSIONE
COMPLEMENTARE
DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia



Roma, Via Nizza, 35



06/ 68 93 545



www.fondogiornalisti.it/contatti-2/
fondogiornalisti@pec-giornalisti.it



www.fondogiornalisti.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/10/2023)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 26/05/2023)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	Non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	Non previste
– Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei):	
✓ <i>Comparto GARANTITO</i>	- 1,50% del patrimonio per commissione di gestione: - 0,13% del patrimonio per gestione amministrativa (2)
✓ <i>Comparto BREVE TERMINE (3)</i>	- 0,11% del patrimonio su base annua per commissioni di gestione - 0,02% del patrimonio per commissioni depositario - - 0,17% del patrimonio per gestione amministrativa (2)
✓ <i>Comparto MEDIO TERMINE</i>	- 0,15% del patrimonio su base annua per commissioni di gestione - 0,02% del patrimonio per commissioni depositario - 0,12% del patrimonio per gestione amministrativa (2)
✓ <i>Comparto LUNGO TERMINE</i>	- 0,16% del patrimonio su base annua per commissioni di gestione - 0,02% del patrimonio per commissioni depositario - 0,12% del patrimonio per gestione amministrativa (2)
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	Richiesta cartacea: € 4,00 Richiesta per via telematica: Non previste

– Trasferimento	Richiesta cartacea: € 8,00 Richiesta per via telematica: Non previste
– Riscatto	Richiesta cartacea: €8,00 Richiesta per via telematica: Non previste
– Riallocazione della posizione individuale	€ 10
– Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 6,00 per singola rata erogata a titolo di oneri amministrativi
(1) <i>Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.</i>	
(2) <i>E' risultante dal bilancio d'esercizio per l'anno 2021.</i>	
(3) <i>Comparto in gestione diretta. Le commissioni dei fondi comuni d'investimento rappresentano un indicatore dei costi relativi agli strumenti d'investimento detenuti in gestione diretta. Ogni fondo comune d'investimento, in un anno solare, preleva una percentuale del patrimonio per la remunerazione dei servizi.</i>	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto GARANTITO	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%
Comparto BREVE TERMINE (1)	0,31%	0,31%	0,31%	0,31%
Comparto MEDIO TERMINE	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
Comparto LUNGO TERMINE	0,31%	0,31%	0,31%	0,31%



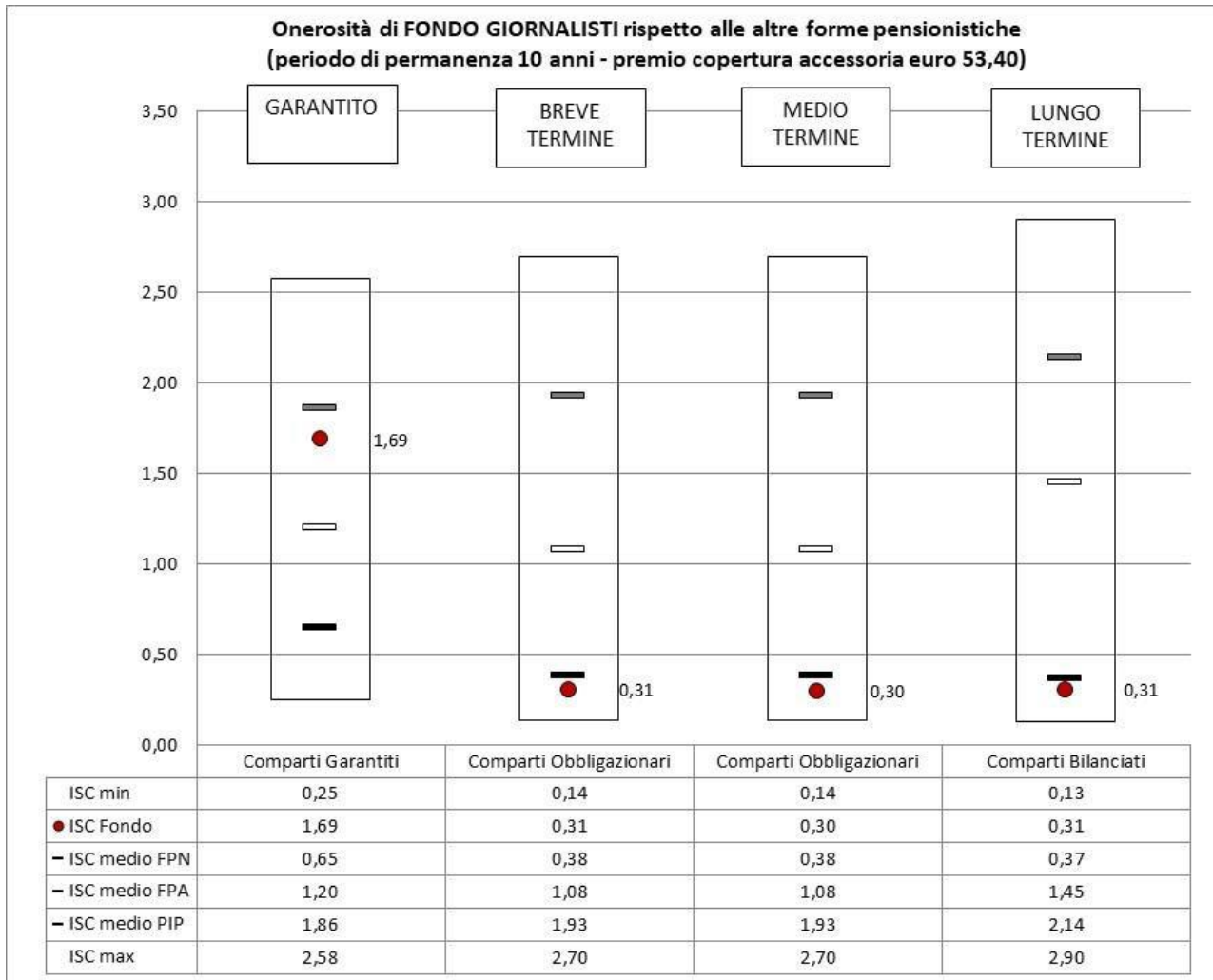
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

(1) stima indicativa calcolata sull'attuale composizione del portafoglio gestito direttamente

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

l' erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 1,15% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,30% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 2,80% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di ritenzione pari allo 0,80%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI (www.fondogiornalisti.it).



FONDO PENSIONE
COMPLEMENTARE
DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL
SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia



Roma, Via Nizza, 35



06/ 68 93 545



www.fondogiornalisti.it/contatti-2/fondogiornalisti@pec-giornalisti.it



www.fondogiornalisti.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/10/2023)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 26/05/2023)

Fonte istitutiva: il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 ed è stato istituito su iniziativa della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e della Federazione Italiana Editori Giornali.

Destinatari:

- Destinatari del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI sono:
 - tutti i lavoratori del settore che già aderivano alla data del 27 aprile 1993 al "Fondo Sindacale di Previdenza Integrativa dei Giornalisti Italiani";
 - i giornalisti professionisti con contratto di lavoro dipendente, perfezionatosi a partire dal 28 aprile 1993, in possesso delle qualifiche di cui all'art. 11 del C.C.N.L. del settore, nonché i direttori, i vice direttori ed i condirettori professionisti rientranti nel campo di applicazione della disciplina collettiva giornalistica stipulata dalla "FIEG" e dalla "FNSI";
 - i giornalisti professionisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota verbale dell'art.1 del C.C.N.L.
- Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 7 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, devono intendersi altresì quali Destinatari del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI, mediante il solo versamento del TFR e dell'eventuale contributo a proprio carico, anche i seguenti giornalisti dipendenti:
 - giornalisti collaboratori di cui all'art. 2 del C.C.N.L.;
 - giornalisti corrispondenti di cui all'art. 12 del C.C.N.L.;
 - praticanti di cui all'art. 35 del C.C.N.L.;
 - pubblicisti di cui all'art. 36 C.C.N.L.;
 - giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti, titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota a verbale dell'art. 1 del C.C.N.L.
- I giornalisti, professionisti o pubblicisti, titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che percepiscano per tale attività un compenso annuo non inferiore a € 3.000,00, mediante contribuzione a loro carico.
- In via convenzionale possono aderire al "Fondo" i dipendenti non giornalisti della FNSI (fonte istitutiva), delle relative associazioni territoriali di stampa, del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, nonché dell'ente

gestore la previdenza obbligatoria di categoria (INPGI) e dell'ente gestore l'assistenza sanitaria integrativa (Casagit), previo specifico accordo con gli organismi interessati. L'iscrizione può avvenire salvo che per tali dipendenti non sussista già un fondo pensione integrativa di categoria.

Sono destinatari del Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari.

Contribuzione: la contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

L'iscritto, oltre ai contributi versati dall'Azienda mensilmente e previsti dal comma precedente ed ivi compresa la contribuzione a suo carico, può, secondo modalità disciplinate dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento, contribuire al "Fondo" anche mediante versamenti volontari aggiuntivi.

La contribuzione può essere attuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 12, del Decreto (c.d. contribuzione da abbuoni).

	Quota TFR	Contributo ⁽¹⁾		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽²⁾	Datore di lavoro ⁽⁴⁾	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	Dal 50% al 100%	0,1%	1%	I contributi ordinari sono versati con periodicità mensile. i conferimenti di TFR sono dovuti negli stessi termini previsti per il versamento dei contributi relativi alla retribuzione di dicembre dell'anno di maturazione ovvero, a scelta dell'azienda, con cadenza mensile.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	Quota minima pari al doppio del contributo annuo dovuto dal datore di lavoro ⁽³⁾	0,1%	1%	

⁽¹⁾ In percentuale della retribuzione mensile

⁽²⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il giornalista può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo.

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

⁽⁴⁾ Per i destinatari di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), dello Statuto, l'adesione del lavoratore non comporta alcun obbligo di versamento contributivo a carico del "datore". E' fatta comunque salva la facoltà dell'iscritto di attivare, in qualsiasi momento, la contribuzione volontaria a proprio carico.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.

pagina bianca



FONDO PENSIONE
COMPLEMENTARE
DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia



Roma, Via Nizza, 35



06/ 68 93 545



www.fondogiornalisti.it/contatti-2/
fondogiornalisti@pec-giornalisti.it



www.fondogiornalisti.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/10/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 26/05/2023)

Che cosa si investe

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Garantito – comparto chiuso agli iscritti diversi dai silenti
- Breve termine
- Medio termine
- Lungo termine

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito. In caso di richiesta della RITA e salvo diversa volontà dell'iscritto da esprimersi al momento della richiesta, la porzione di montante di cui si chiede il frazionamento confluirà nel comparto Breve Termine. L'adesione esplicita al Fondo Giornalisti comporta l'iniziale conferimento dei contributi al comparto life-cycle, se non diversamente indicato.

Il Fondo a luglio 2020 ha deliberato di adottare un "piano di investimento life-cycle" impostato sui tre comparti attivi: Lungo, Medio e Breve Termine, caratterizzati da un tasso di rendimento e rischiosità decrescenti che, a scadenze predeterminate, consente di trasferire in maniera automatica e graduale la posizione maturata da un comparto all'altro in funzione del tempo mancante alla data di pensionamento previsto dalla normativa pro-tempore in vigore per il pensionamento di vecchiaia.

Il piano di investimento life-cycle è caratterizzato da una flessibilità e dinamicità nelle scelte gestionali.

Al momento dell'iscrizione al Fondo, potrai formalizzare l'adesione attraverso l'apposito modulo confluendo pertanto nel Comparto previsto dal Piano e seguirai - da quel momento - uno specifico percorso, che prevede passaggi automatici da un comparto all'altro in funzione del tempo mancante al tuo pensionamento.

Questo programma si fonda sul ciclo di vita produttivo dell'iscritto che nella fase iniziale di accumulo dei contributi, prevede investimenti in asset class più rischiose, mentre nella fase matura, dopo un progressivo ribilanciamento automatico degli investimenti verso profili meno rischiosi, consente di mettere in sicurezza il capitale accumulato nel corso della vita lavorativa.

Il "piano di investimento life-cycle" è adatto ad un iscritto che non intende partecipare attivamente alla scelta del comparto ma è consapevole che il tempo mancante al pensionamento è una variabile importante per le decisioni di investimento previdenziale. Per tale ragione, l'aderente preferisce optare per un modello automatico di adeguamento del profilo di investimento alle proprie esigenze previdenziali.

La descrizione del piano è riportata nella Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' sezione "scelte di investimento" Nel periodo 1-25 maggio di ogni anno, tutti gli iscritti potranno richiedere l'adesione al piano di investimento life-cycle o eventualmente la collocazione in un Comparto differente da quello previsto dal Piano; gli effetti di questa variazione diventeranno operativi dal 30 giugno dell'anno in corso.

AVVERTENZA:



- *Ogni nuovo aderente ha la possibilità di scegliere in autonomia un comparto diverso da quello attribuito dal "piano di investimento life-cycle".*
- *Tutti gli iscritti, su base esclusivamente volontaria, hanno la facoltà di aderire al piano di investimento life-cycle che risulta il piano di default per le nuove adesioni ove non sia stato indicato il profilo di investimento*
- *Ad ogni finestra di switch si ha la possibilità di variare la propria scelta.*

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Nell'ambito del piano di investimento life-cycle, i contributi versati dall'iscritto vengono investiti nello specifico comparto o combinazione di comparti in relazione agli anni mancanti al pensionamento.

Potrai comunque decidere di collocare la tua posizione in un comparto diverso da quello risultante dal percorso del piano delineato dal Fondo, oppure decidere di cambiare idea nel corso degli anni.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito. A seguito di tale conferimento ti è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale al piano di investimento life-cycle oppure ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza.

In caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nel comparto Breve Termine, salvo diversa scelta da parte tua. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla Sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: rappresenta la durata finanziaria di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È espressione della sensibilità del prezzo rispetto al rendimento ed è funzione del valore e della frequenza della cedola, della vita residua di un titolo, del suo rendimento. In sintesi, la duration è tanto più alta quanto più lontana è la scadenza del titolo e tanto più lontani sono i flussi cedolari.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento e SICAV.

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. I più importanti rating sono quelli elaborati dalle società statunitensi Moody's e Standard & Poor's. Essi esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore: i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, BB, B. La tripla C (CCC) è il rating che si assegna ai debitori inaffidabili.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un bene di investimento in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Turnover: Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.fondogiornalisti.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

COMPARTO GARANTITO (comparto chiuso a nuove iscrizioni tramite switch)

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** i contributi versati sono investiti mediante un'operazione di capitalizzazione di ramo V di cui all'art. 2 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 - gestione assicurativa "in monte" collegata alla gestione separata denominata "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione (di seguito "Polizza") - e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati. La Polizza presenta una garanzia sul capitale versato e consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. La Polizza ha l'obiettivo di perseguire politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo un'equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione separata. I contributi versati dagli aderenti sono investiti al fine di costruire un capitale rivalutabile annualmente.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** la garanzia prevede la restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, ai trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari al comparto Garantito e alle riallocazioni da altri comparti verso il comparto Garantito, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

La garanzia di minimo sui premi versati sopra descritta, è inoltre prestata qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- ✓ Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
- ✓ Riscatto per decesso
- ✓ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- ✓ Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso (30/04/2025) venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** la politica di gestione della Polizza mira alla redditività e rivalutabilità nel medio e lungo termine del patrimonio in gestione, ottenuto attraverso una ripartizione degli attivi che tenda a minimizzare la volatilità mediante una diversificazione degli investimenti. Gli attivi sono allocati e gestiti in modo coerente con le finalità della gestione e con un adeguato livello di diversificazione, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività e tenendo conto della garanzia del capitale prevista dalla convenzione con il Fondo.
 - **Strumenti finanziari:** si indicano di seguito i principali strumenti finanziari ammessi nella gestione separata denominata "RI.SPE.VI." e i relativi limiti e condizioni di investimento, fatti salvi i limiti previsti dalle norme pro tempore in vigore, che comprendono:
 - ✓ titoli di stato, obbligazioni a tasso fisso o variabile e depositi bancari: i titoli di stato, le obbligazioni, i depositi bancari e gli altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali, sono ammessi fino al 100% del portafoglio;
 - ✓ azioni: le azioni, i warrant, le obbligazioni convertibili e gli altri strumenti rappresentativi di capitale di rischio negoziati sul mercato dei capitali, sono permessi fino al limite del 20% del portafoglio;Gli investimenti sono solitamente effettuati tramite singoli titoli ma non si escludono investimenti in OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o OICVM (organismi di investimento collettivi in valori mobiliari) compresi gli ETF (Exchange traded fund) quotati sui mercati europei.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente Area OCSE.
 - **Rischio cambio:** gli investimenti saranno principalmente denominati in euro; è consentito l'investimento in valute diverse dall'euro e privo di copertura del rischio di cambio.
- **Benchmark:** non esiste benchmark. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore, la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

COMPARTO BREVE TERMINE


- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.


- **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore all' 11,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 5,00%.
 - **Gestione diretta:** nell'attesa che le dimensioni del comparto consentano l'implementazione di mandati in convenzione, il Fondo investe in gestione diretta nelle asset class previste dall'asset allocation strategica.
 - **Strumenti finanziari:** fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può essere investito soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
 - ✓ Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate e BarCap US Corporate;
 - ✓ Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
 - ✓ Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
 - ✓ Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark; Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
 - ✓ Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
 - ✓ Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
 - ✓ OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal D.M. n. 166/14 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - ✓ FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
 - **Rischio cambio:** il portafoglio è coperto dal rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima dei 2/3.
- **Benchmark:**
 - 4,00% JPM Euro cash 3 mesi
 - 14,00% JPM EMU GBI 1-3 years
 - 18,00% JPM EMU GBI all mat.
 - 20,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
 - 10,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
 - 24,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
 - 5,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
 - 5,00% MSCI North America TR Index in EUR
 -

COMPARTO MEDIO TERMINE

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 27,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.
 - **Strumenti finanziari:** Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
 - ✓ Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli di debito compresi, o prevedibilmente compresi nei successivi 45 giorni, nell'indice JPM EMBI+;
 - ✓ Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate, BarCap US Corporate e ML GHY;
 - ✓ Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
 - ✓ Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei e degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
 - ✓ Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark; Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
 - ✓ Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
 - ✓ Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
 - ✓ OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal D.M. n. 166/14 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - ✓ FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
 - **Rischio cambio:** il gestore ha l'obbligo di coprire il rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima del 90%.
- **Benchmark:**
 - 3,00% JPM Euro cash 3 mesi
 - 18,00% JPM EMU GBI all mat.
 - 10,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
 - 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
 - 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged
 - 12,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
 - 8,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
 - 6,00% BBG Global HY EUR hedged
 - 7,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
 - 7,00% MSCI North America TR Index in EUR
 - 2,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
 - 2,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
 - 4,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC

- 5,00% GDP World + 300bps.
-

COMPARTO LUNGO TERMINE

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.
 - **Strumenti finanziari:** fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
 - ✓ Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli di debito compresi, o prevedibilmente compresi nei successivi 45 giorni, nell'indice JPM EMBI+;
 - ✓ Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate, BarCap US Corporate e ML GHY;
 - ✓ Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
 - ✓ Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
 - ✓ Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark; Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
 - ✓ Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
 - ✓ Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
 - ✓ OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti D.M. n. 166/14 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - ✓ **FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.**
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
 - **Rischio cambio:** il gestore ha l'obbligo di coprire il rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima del 90%.
- **Benchmark:**
 - 16,00% JPM EMU GBI all mat.
 - 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
 - 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged

- 6,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 6,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
- 6,00% BBG Global HY EUR hedged
- 15,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 15,00% MSCI North America TR Index in EUR
- 6,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
- 4,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
- 5,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC
- 5,00% GDP World + 300bps.

I comparti. Andamento passato

COMPARTO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	57.057.898,50
Soggetto gestore:	Società Cooperativa Cattolica di Assicurazione

Informazioni sulla gestione delle risorse

AVVERTENZA: A partire da Maggio 2018, la modalità di gestione del comparto è passata da gestione finanziaria con garanzia di rendimento minimo a gestione assicurativa con garanzia del capitale versato le cui modalità sono illustrate nella Sezione II "caratteristiche della forma pensione complementare".

I contributi versati dagli aderenti al comparto sono investiti in una gestione assicurativa "in monte" collegata alla gestione separata denominata "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione. Nelle successive tavole è rappresentata la ripartizione del patrimonio della gestione "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione.

La gestione tende a realizzare rendimenti almeno pari al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale e nel rispetto delle regole previste. Dal 1 gennaio 2018, la presenza di una garanzia sul capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al 'costo storico'.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli considerando gli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la continuità del flusso cedolare nel tempo. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la Compagnia definisce la composizione degli attivi coerentemente con la struttura degli impegni assunti nei confronti degli Aderenti (Asset Liability Management).

Nella attuazione della politica di gestione sono di norma esclusi investimenti diretti in imprese o istituzioni che notoriamente si occupano di commercio di armi, droghe, tabacco che si avvalgono dello sfruttamento del lavoro minorile o che usano impianti inquinanti o pericolosi.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	4,00%				Obbligazionario	83,00%	
di cui OICR	3,00%	di cui OICR	1,00%	di cui Titoli di stato	55,00%	di cui Corporate	27,00%
				di cui Emittenti Governativi	55,00%	di cui Sovranazionali	0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	89,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	11,00%
	Altri Paesi Unione Europea	0,00%
	Stati Uniti	0,00%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Azioni		100,00%
Obbligazioni	Italia	49,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	47,00%
	Altri Paesi Unione Europea	2,00%
	Stati Uniti	2,00%
	Giappone	0,00%
	Altri extra UE	0,00%
Totale Obbligazioni		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,38%
Duration media	6,40
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,15%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non è previsto specifico parametro di riferimento. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore, la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	1,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	1,50%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,12%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,09%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,61%	1,62%	1,63%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO BREVE TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	11.068.545,61
Soggetto gestore:	in Gestione Diretta attraverso Fondi

Informazioni sulla gestione delle risorse

AVVERTENZA: Il Comparto ha iniziato la raccolta delle adesioni con il periodo di sottoscrizione del mese di luglio 2020 ed ha avviato la sua operatività a Settembre 2020; la gestione sarà demandata a intermediari professionali al raggiungimento di masse adeguate alla creazione di mandati di gestione; temporaneamente gli investimenti sono rappresentati da strumenti finanziari scelti direttamente dal Fondo dopo apposita selezione.

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio bassa. Gli investimenti una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore all' 11,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 5,00%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	8,57%				Obbligazionario	44,79%	
di cui OICR	8,57%	di cui OICR	44,79%	di cui Titoli di stato	0,00%	di cui Corporate	0,00%
				di cui Emittenti Governativi	0,00%	di cui Sovranazionali	
					0,00%		0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,23%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4,06%
	Altri Paesi Unione Europea	0,80%
	Stati Uniti	0,00%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,37%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,11%
Totale Azioni		8,57%
Obbligazioni	Italia	6,54%
	Altri Paesi dell'Area Euro	29,60%
	Altri Paesi Unione Europea	4,11%
	Stati Uniti	3,26%
	Giappone	0,34%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,92%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,02%
Totale Obbligazioni		44,79%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	18,82%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,34%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	-

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

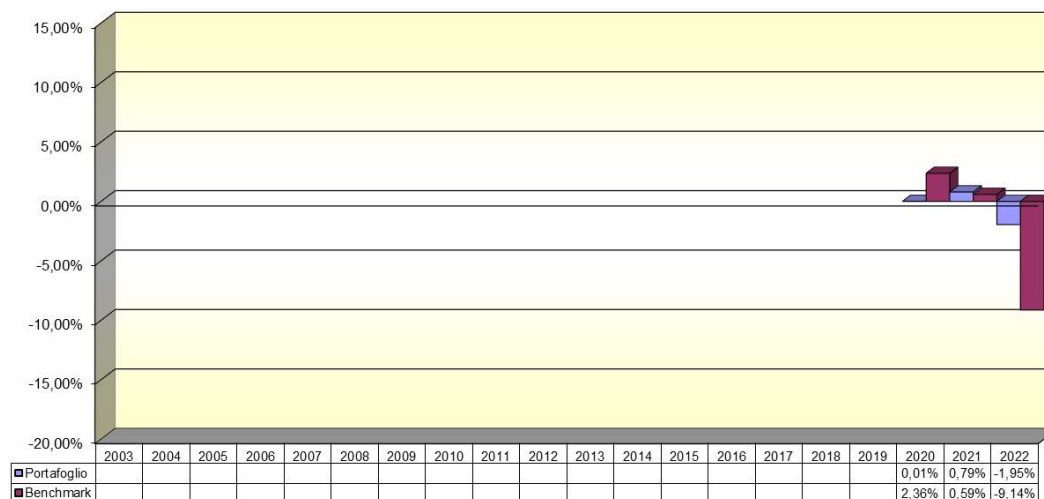
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 4,00% JPM Euro cash 3 mesi
- 14,00% JPM EMU GBI 1-3 years
- 18,00% JPM EMU GBI all mat.
- 20,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
- 10,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
- 24,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 5,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 5,00% MSCI North America TR Index in EUR
-



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,02%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,08%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,06%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,01%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,11%	0,08%	0,15%



AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

COMPARTO MEDIO TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	383.748.750,94
Soggetto gestore:	BlackRock Investment Management UK Credit Suisse (Italy) S.p.A Eurizon Capital SGR S.p.A. Azimut Capital Management Sgr S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. Gli investimenti adottano una composizione diversificata per tipologia di strumenti che comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni sia di emissioni governative che societarie e da una componente in titoli di capitale. *La componente azionaria non può essere comunque superiore al 27,0%* e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	21,52%			Obbligazionario	70,68%
di cui OICR	2,79%	di cui OICR	3,52%	di cui Titoli di stato	42,47%
				di cui Emittenti Governativi	42,47%
				di cui Sovranazionali	0,00%
				di cui Corporate	24,69%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,42%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4,36%
	Altri Paesi Unione Europea	0,64%
	Stati Uniti	9,61%
	Giappone	0,60%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,42%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,47%
Totale Azioni		21,52%
Obbligazioni	Italia	9,38%
	Altri Paesi dell'Area Euro	28,63%
	Altri Paesi Unione Europea	0,86%
	Stati Uniti	19,63%
	Giappone	3,82%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5,30%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,06%	
Totale Obbligazioni		70,68%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,02%
Duration media	5,83
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,95%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,19

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e

reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

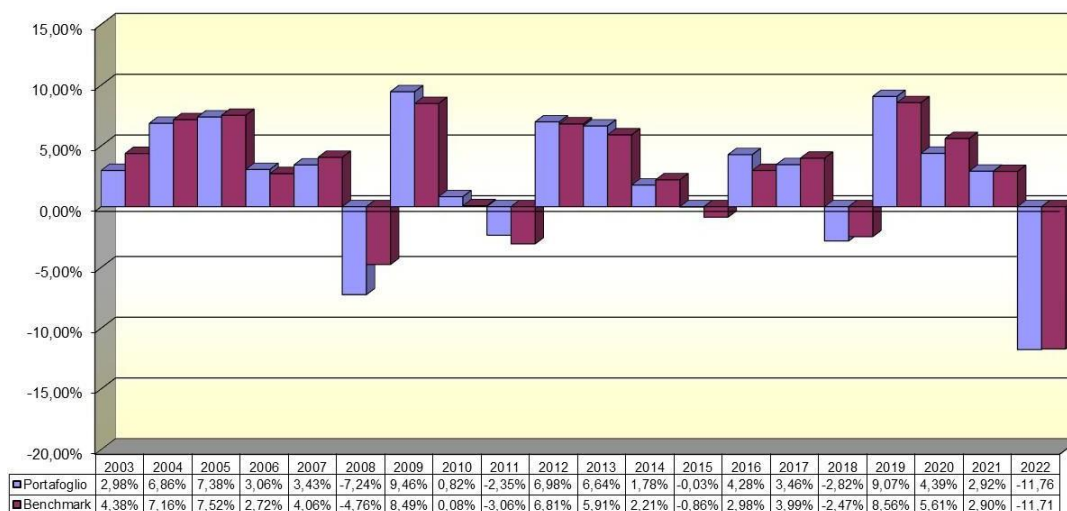
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 3,00% JPM Euro cash 3 mesi
- 18,00% JPM EMU GBI all mat.
- 10,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
- 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
- 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged
- 12,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 8,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
- 6,00% BBG Global HY EUR hedged
- 7,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 7,00% MSCI North America TR Index in EUR
- 2,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
- 2,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
- 4,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC
- 5,00% GDP World + 300bps.
-



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,17%	0,15%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,11%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,04%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,12%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,09%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,24%	0,29%	0,28%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO LUNGO TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	227.845.941,4
Soggetto gestore:	Amundi SGR S.p.A. e Pictet & CIE S.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Gli investimenti adottano una composizione diversificata per tipologia di strumenti che comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni sia di emissioni governative che societarie e da una componente in titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	40,59%				Obbligazionario	46,91%	
di cui OICR	40,59%	di cui OICR	5,95%	di cui Titoli di stato	26,96%	di cui Corporate	14,00%
				di cui Emittenti Governativi	26,96%	di cui Sovranazionali	0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,14%
	Altri Paesi dell'Area Euro	2,85%
	Altri Paesi Unione Europea	0,53%
	Stati Uniti	23,43%
	Giappone	4,35%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,62%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	5,67%
Totale Azioni		40,59%
Obbligazioni	Italia	3,88%
	Altri Paesi dell'Area Euro	17,68%
	Altri Paesi Unione Europea	0,77%
	Stati Uniti	13,55%
	Giappone	2,59%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5,18%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	3,26%
Totale Obbligazioni		46,91%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,47%
Duration media	6,78
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,76%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,25

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

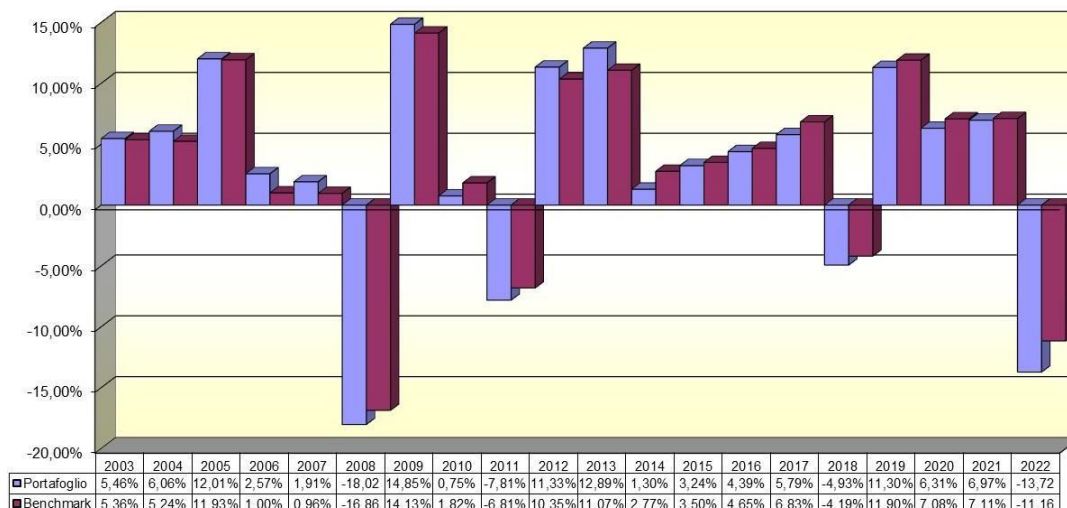
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annuali (valori percentuali)



Benchmark:

- 16,00% JPM EMU GBI all mat.
- 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
- 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged
- 6,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 6,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
- 6,00% BBG Global HY EUR hedged
- 15,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 15,00% MSCI North America TR Index in EUR
- 6,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
- 4,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
- 5,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC
- 5,00% GDP World + 300bps.
-



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,15%	0,15%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,13%	0,13%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,11%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,08%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,25%	0,26%	0,28%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



FONDO PENSIONE
COMPLEMENTARE
DEI GIORNALISTI ITALIANI



Roma, Via Nizza, 35

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI



06/ 68 93 545

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352



www.fondogiornalisti.it/contatti-2/fondogiornalisti@pec-giornalisti.it

Istituito in Italia



www.fondogiornalisti.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/10/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 26/05/2023)

Le fonti istitutive

Il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 ed è stato istituito su iniziativa della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e della Federazione Italiana Editori Giornali.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2022-2024 ed è così composto:

Alessia Marani (<i>Presidente</i>)	Nata a Roma (RM), il 24/12/1973, eletta dai lavoratori
Sergio Moschetti (<i>Vicepresidente</i>)	Nato a Roma (RM), il 11/12/1951, nominato dai datori di lavoro
Roberto Covallero	Nato a Verona (VR), il 13/04/1958, nominato dai datori di lavoro
Giovanni Dragoni	Nato a Fusignano (RA), il 26/10/1957, eletto dai lavoratori
Marco Micocci	Nato a Roma (RM), il 12/11/1967, nominato dai datori di lavoro
Fabio Pennini	Nato a Fivizzano (MS), il 25/12/1972, nominato dai datori di lavoro
Edmondo Rho	Nato a Torino (TO) il 01/03/1957, eletto dai lavoratori
Enrico Romagnoli	Nato a Aosta (AO), il 20/07/1962, eletto dai lavoratori
Tiziana Stella	Nata a Roma (RM), il 25/05/1963, eletta dai lavoratori
Mario Tagliafierro	Nato a Roma (RM), il 07/07/1947, nominato dai datori di lavoro
Vincenzo Varagona	Nato a Lecco (CO), il 17/12/1960, eletto dai lavoratori
Giuseppe Zavatta	Nato a Castegnero (VI), il 18/02/1944, nominato dai datori di lavoro

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e 4 supplenti, di cui 4 eletti dagli iscritti e 4 designati dalla FIEG nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio è in carica dal 24 giugno 2022 e fino all'approvazione del bilancio consuntivo 2024, ed è così composto:

Goffredo Hinna Danesi (<i>Presidente</i>)	Nato a Roma il 27/07/1968, nominato dai datori di lavoro
Giada Monetti	Nata a Roma 9/11/1972, nominato di datori di lavoro
Renato Pedullà	Nato a Messina (ME), il 07/03/1964, eletto dai lavoratori
Andrea Sbardellati	Nato a Siena (SI), il 28/08/1964, eletto dai lavoratori

Giuseppe Chianese (Supplente)	Nato a Napoli 19/03/1967, eletto dai lavoratori
Francesco Maria Lupi (Supplente)	Nato a Roma 23/11/ 1990, eletto dai lavoratori

Direttore generale: Fabio Porcelli, nato a Terracina (LT) il 16 gennaio 1984.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV) Località Borgo Verde, Via Enrico Forlanini n. 24.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è BNP Paribas SA – Succursale Italia, iscritto al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 13 del TUB..

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani è stata affidata, ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe. Questo l'elenco dei mandati deliberati dal Cda:

- Relativamente al Comparto Garantito: Società Cooperativa Cattolica di Assicurazioni
- Relativamente al Comparto Breve termine: nessun mandato
- Relativamente al Comparto Medio termine: BlackRock Investment Management UK, Credit Suisse (Italy) S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A.e Azimut Capital Management SGR S.p.A.
- Relativamente al Comparto Lungo termine: Amundi SGR S.p.A. e Pictet & CIE S.A.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ha stipulato apposita convenzione, con Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16.

La convenzione ha decorrenza dall'1/01/2023 e la relativa scadenza viene fissata in data 31 dicembre 2023. Non è previsto il rinnovo automatico.

La convenzione stipulata dal Fondo Pensione ha per oggetto l'erogazione di una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile. Il Fondo Pensione può richiedere, in relazione al singolo aderente, che, in luogo della rendita di cui sopra, sia erogata una delle seguenti tipologie di rendita vitalizia:

- a) una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile reversibile al 100% o al 60% (rendita reversibile); detta rendita è corrisposta all'assicurato fino al suo decesso e successivamente alla persona da lui designata (reversionario) - se sopravvive all'assicurato - fino a che tale persona è in vita;
- b) una rendita immediata annua rivalutabile certa e successivamente vitalizia (rendita certa); detta rendita per i primi 5 o 10 anni – a scelta dell'aderente - è corrisposta all'iscritto o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata e, successivamente, all'aderente – se sopravvive - finché è in vita;
- c) una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con restituzione al beneficiario designato dall'iscritto del montante residuo in caso di decesso dell'iscritto medesimo;
- d) una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con raddoppio della prestazione in caso di perdita dell'autosufficienza da parte dell'Assicurato.

Per una pronta evidenza delle basi tecniche e dei coefficienti di trasformazione adottati si rinvia all'Allegato 1.A della convenzione.

La revisione legale dei conti

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2004, l'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio del fondo è stato affidato al Collegio Sindacale.

La raccolta delle adesioni

L'adesione al Fondo, tramite l'apposito modulo, deve essere inviata al Fondo previa compilazione da parte dell'azienda di dipendenza per quanto di sua spettanza.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web [inserire link].*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



FONDO PENSIONE
COMPLEMENTARE
DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia



Roma, Via Nizza, 35



06/ 68 93 545



www.fondogiornalisti.it/contatti-2/fondogiornalisti@pec-giornalisti.it



www.fondogiornalisti.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/10/2023)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Modello di informativa precontrattuale di cui all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9 del regolamento (UE) 2019/2088.

COMPARTO: Garantito

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

NO, ... Il Comparto investe mediante una polizza di assicurazione ramo Vita di Cattolica Assicurazioni (Gruppo Generali) che non prevede l'integrazione dei rischi di sostenibilità.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO, ... Il Comparto non attua una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità; tale scelta è determinata dalla gestione realizzata mediante una polizza di assicurazione ramo Vita.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO: Breve Termine, Medio Termine, Lungo Termine

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

FPCGI è impegnata ad integrare i rischi di sostenibilità, ovvero i rischi ambientali, sociali e di governo societario (ESG) nella gestione del patrimonio dei comparti. Per realizzare tale obiettivo:

- attua un costante monitoraggio degli standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG), mediante la valutazione (cd. scoring/rating ESG) dei rischi di sostenibilità dei singoli emittenti da parte di un esperto indipendente
- adotta una reportistica di valutazione dei rischi di sostenibilità dedicata ed integrata nel sistema di reporting nella gestione del patrimonio.
- pubblica in favore del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e della Funzione Finanza, la valutazione dei rischi di sostenibilità, necessaria alla sua costante integrazione nei processi gestionali

SI, ... Il Fondo Pensione misura periodicamente il profilo di sostenibilità ed i rischi ESG dei singoli portafogli e dei Comparti, sulla base della valutazione degli scoring ESG attribuiti da un valutatore indipendente per ciascun titolo/posizione in portafoglio. Gli scoring ESG assegnati a ciascun emittente e titolo vengono valutati e graduati rispetto a: settore, industria (cd. sub-sector) e paese/mercato, al fine di definire peer-group rappresentativi ed idonei ad una valutazione ESG relativa e specifica dei titoli con un approccio "best in class"; in funzione del quale viene valutata la sostenibilità di una società e quindi dell'intero portafoglio.

L'aggregazione di tali punteggi a livello di portafoglio consente di esprimere la valutazione di sostenibilità dei singoli portafogli/gestioni e di ciascun Comparto. Tale analisi consente al fondo di monitorare periodicamente l'evoluzione del profilo di sostenibilità del patrimonio e dunque valutare la sostenibilità ed i rischi ESG congiuntamente alla performance ed alla rischiosità finanziaria.

L'integrazione della valutazione indipendente dei fattori di sostenibilità nella gestione del patrimonio ha l'obiettivo di: mitigare i rischi; migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e ridurre l'esposizione ad eventi specifici tra cui: rischi reputazionali, rischi ambientali diretti ed indiretti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO, ... FPCGI presidia la valutazione dei fattori di sostenibilità con un monitoraggio indipendente mensile, avvalendosi della funzione di gestione del rischio (come definita dalla Direttiva UE 2016/2341); ma, allo stato attuale, non dispone delle informazioni necessarie per valutare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e non attua una politica attiva in tal senso, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento UE 2019/2088.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)